

piena conoscenza del presente atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

La Dirigente dell'Ufficio Programmazione,  
Politiche Energetiche V.I.A./V.A.S.  
Ing. Caterina Dibitonto

---

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI  
GESTIONE PSR 2007-2013 6 settembre 2013. n. 324

**P.S.R. 2007-2013 - Assi 3 e 4. Disposizioni dell'Autorità di Gestione per l'attivazione e l'attuazione dell'Azione 5 della Misura 313 "Creazione di strutture di piccola ricettività".**

L'anno 2013, il giorno 6 settembre 2013 nella sede dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, Lungomare Nazario Sauro n. 45-47

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/01;

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Dr. Cosimo R. Sallustio (Responsabile degli Assi 3 e 4), dal Dr. Nicola Dattoma (Responsabile della misura 413), e di concerto con il Responsabile della Misura 313 Sig. Gioacchino Ruggieri, dalla quale emerge quanto segue:

VISTO il Regolamento (CE) del Consiglio n. 1698/2005 del 20 settembre 2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo agricolo

per lo sviluppo rurale (FEASR) che prevede la definizione di Programmi regionali di sviluppo rurale per il periodo 2007/2013;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1290/2005 relativo al finanziamento della politica agricola comune;

VISTO il Regolamento (CE) della Commissione n. 1974/2006 del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del sopraccitato regolamento (CE) n. 1698/2005, modificato ed integrato dal Reg.(UE) n. 679/2011;

VISTO il Regolamento (CE) del Consiglio n. 74/2009 del 19 gennaio 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1698/2005;

VISTO il Reg. (UE) n.65/2011 della Commissione del 27 gennaio 2011 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2008) 737 del 18 febbraio 2008 e dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 148 del 12.02.08 (BURP n. 34 del 29 febbraio 2008);

VISTA la Decisione C(2010) 1311 del 05/03/2010 con la quale la Commissione Europea ha approvato la revisione del PSR 2007-2013 della Regione Puglia, successivamente approvata dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 1105 del 26/04/2010, pubblicata sul B.U.R.P. n. 93 del 25/05/2010;

VISTO la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1105 del 26 aprile 2010, che recepisce la Decisione della Commissione Europea C(2010)1311 del 5 marzo 2010, con cui si è proceduto all'approvazione del Programma di sviluppo rurale per la Puglia 2007/2013 modificato in seguito all'implementazione dell'Health Check e Recovery Piane;

VISTA la D.D.S. n. 853 del 19/10/2010 di approvazione del Manuale delle Procedure di Attuazione

delle Misure degli Assi 3 e 4, con la quale sono state individuate e descritte le fasi procedurali riferite al sistema di gestione generale delle operazioni finanziate nell'ambito del PSR Puglia 2007/2013 - Assi 3 e 4;

VISTI i criteri di selezione proposti ed approvati dal Comitato di Sorveglianza del PSR Puglia 2007-2013, nella seduta svoltasi a Bari il giorno 30 giugno 2009;

VISTA la scheda della Misura 313 del Programma di Sviluppo Rurale (P.S.R.) pubblicato nel B.U.R.P. n. 93 del 25/5/2010 e in particolare l'Azione 5 della stessa;

RITENUTO NECESSARIO attivare, nelle aree ad attuazione regionale, l'Azione 5 "Creazione di strutture di piccola ricettività" della Misura 313;

Per quanto sopra riportato e di propria competenza

#### *PROPONGONO*

di stabilire che:

- il Bando Pubblico per l'attuazione dell' Azione 5 della Misura 313 - "Creazione di strutture di piccola ricettività" del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 deve prevedere l'attribuzione di tutte le risorse finanziarie allocate per la suddetta azione e una procedura a "bando aperto - stop and go" che consente di presentare le domande di aiuto sino al completo utilizzo, delle risorse finanziarie attribuite. Alle ore 12,00 di ogni scadenza periodica della presentazione delle domande, deve essere stabilita per le esigenze di monitoraggio finanziario, una sospensione della presentazione delle domande di aiuto per trenta giorni consecutivi;
- il Bando dovrà, in ogni caso, fissare la data di ogni scadenza periodica per il rilascio sul portale SIAN delle domande di aiuto e per la compilazione dell'elaborato informatico sul portale regionale PMA, nonché fissare la scadenza oraria alle ore 12,00 per ogni periodo bimestrale;
- la prima scadenza periodica è fissata alle ore 12,00 del 05/11/2013, senza possibilità di concedere alcuna proroga alla stessa;

- le graduatorie delle domande di aiuto pervenute ad ogni scadenza periodica e, per la prima scadenza alla data del 30/11/2013, dovranno essere formulate e approvate da parte dell'Autorità di gestione del PSR Puglia, entro 30 giorni dalla data di ciascuna scadenza periodica;
- entro e non oltre novanta giorni dal termine stabilito per ciascuna scadenza periodica, la Regione dovrà aver completato l'istruttoria tecnico-amministrativa delle domande collocate in posizione utile nelle graduatorie ed aver inviato la comunicazione di ammissione a finanziamento e di concessione degli aiuti ai soggetti beneficiari.

Di approvare l'allegato dal titolo "Bando pubblico per l'attuazione dell'azione 5 della misura 313 - Creazione di strutture di piccola ricettività" costituito da n. 29 (ventinove) facciate timbrate e vidimate.

#### **VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs 196/03**

##### **Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

##### **ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. n. 28/01 E SUCCESSIVE**

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata e di spesa, né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per cui i debiti, i creditori potrebbero riversarsi sulla Regione, e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento già previsto dal bilancio regionale - impegni di spesa.

##### **IL DIRETTORE AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO RURALE AUTORITA' DI GESTIONE P.S.R PUGLIA 2007-2013**

VISTA la proposta del Responsabile degli Assi 3 e 4, del Responsabile della misura 413 e del Responsabile della Misura 323;

VISTA la legge regionale n. 7/97 e la Deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28.08.98 che detta le direttive per la separazione dell'attività politica da quella di gestione amministrativa;

RITENUTO, per le motivazioni riportate nel succitato documento e che vengono condivise, di emanare il presente provvedimento

#### DETERMINA

Di far proprie le risultanze scaturite dalle proposte del Responsabile degli Assi 3 e 4, del Responsabile della misura 413 e del Responsabile della Misura 313 prendendo atto di quanto indicato nelle premesse che qui si intendono riportate e di stabilire che:

- il Bando Pubblico per l'attuazione dell'Azione 5 della Misura 313 - "Creazione di strutture di piccola ricettività" del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 deve prevedere l'attribuzione di tutte le risorse finanziarie allocate per la suddetta azione e una procedura a "bando aperto - stop and go" che consente di presentare le domande di aiuto sino al completo utilizzo, delle risorse finanziarie attribuite. Alle ore 12,00 di ogni scadenza periodica della presentazione delle domande, deve essere stabilita per le esigenze di monitoraggio finanziario, una sospensione della presentazione delle domande di aiuto per trenta giorni consecutivi;
- il Bando dovrà, in ogni caso, fissare la data di ogni scadenza periodica per il rilascio sul portale SIAN delle domande di aiuto e per la compilazione dell'elaborato informatico sul portale regionale PMA, nonché fissare la scadenza oraria alle ore 12,00 per ogni periodo bimestrale;
- la prima scadenza periodica è fissata alle ore 12,00 del 05/13/2013, senza possibilità di concedere alcuna proroga alla stessa;
- le graduatorie delle domande di aiuto pervenute ad ogni scadenza periodica e, per la prima scadenza alla data del 30/11/2013, dovranno essere formulate e approvate da parte dell'Autorità di gestione

del PSR Puglia, entro 30 giorni dalla data di ciascuna scadenza periodica;

- entro e non oltre novanta giorni dal termine stabilito per ciascuna scadenza periodica, la Regione dovrà aver completato l'istruttoria tecnico-amministrativa delle domande collocate in posizione utile nelle graduatorie ed aver inviato la comunicazione di ammissione a finanziamento e di concessione degli aiuti ai soggetti beneficiari.

Di approvare l'allegato dal titolo "Bando pubblico per la presentazione delle domande di aiuto in attuazione dell'azione 5 della misura 313 - Creazione di strutture di piccola ricettività" costituito da n. 30 (trenta) facciate timbrate e vidimate.

Di dare atto che:

- il presente provvedimento è immediatamente esecutivo e viene redatto in forma integrale;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato della Giunta Regionale;
- sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà trasmesso in copia all'ufficio proponente;
- sarà trasmesso ad Innovapuglia per la pubblicazione sul sito ufficiale della Regione Puglia: [www.svilupporurale.regione.puglia.it](http://www.svilupporurale.regione.puglia.it);
- sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;

Il presente atto, composto di n. 5 (cinque) facciate vidimate e timbrate ed un allegato composto da n. 30 (trenta) facciate timbrate e vidimate ed è redatto in un unico originale che sarà conservato agli atti del Servizio.

Non sarà inviata copia all'assessorato al Bilancio - Servizio Bilancio e Ragioneria - per gli adempimenti contabili, poiché il provvedimento non comporta impegni di spesa.

Il presente atto sarà pubblicato nell'Albo istituito presso il Servizio Agricoltura.

Il Direttore di Area  
Autorità di Gestione PSR Puglia 2007-2013  
Dr. Gabriele Papa Pagliardini



UNIONE EUROPEA

REGIONE PUGLIA



REPUBBLICA ITALIANA

**Programma Sviluppo Rurale della Regione Puglia 2007-2013  
Fondo F.E.A.S.R**

**ASSE III – Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia rurale  
Misura 313 – Incentivazione di attività turistiche**

**BANDO PUBBLICO  
PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE DI AIUTO**

**AZIONE 5 - Creazione di strutture di piccola ricettività.**

## Indice

<b>RIFERIMENTI NORMATIVI, PRASSI E ATTI AMMINISTRATIVI .....</b>	
<b>ART. 1</b>	<b>CAMPO DI APPLICAZIONE .....</b>
<b>ART. 2</b>	<b>OBIETTIVI E FINALITÀ .....</b>
<b>ART. 3</b>	<b>LOCALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI .....</b>
<b>ART. 4</b>	<b>SOGGETTI BENEFICIARI .....</b>
<b>ART. 5</b>	<b>MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE .....</b>
<b>ART. 6</b>	<b>DOCUMENTAZIONE .....</b>
<b>ART. 7</b>	<b>SPESE AMMISSIBILI .....</b>
<b>ART. 8</b>	<b>INTENSITÀ DELL'AIUTO .....</b>
<b>ART. 9</b>	<b>PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA .....</b>
<b>ART. 10</b>	<b>IMPEGNI DEI BENEFICIARI .....</b>
<b>ART. 11</b>	<b>CRITERI DI PRIORITÀ E SELEZIONE DEI PROGETTI .....</b>
<b>ART. 12</b>	<b>PROCEDURE DI ATTUAZIONE .....</b>
	<b>12.1 - VERIFICA DI RICEVIBILITÀ .....</b>
	<b>12.2 - ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI E FORMULAZIONE DELLE GRADUATORIE .....</b>
	<b>12.3 - ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA .....</b>
	<b>12.4 - IMPLEMENTAZIONE DELL'ISTRUTTORIA NEL PORTALE SIAN .....</b>
	<b>12.5 - RICORSI .....</b>
<b>ART. 13</b>	<b>MODALITÀ E TERMINI PER L'ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI .....</b>
<b>ART. 14</b>	<b>EROGAZIONE DEGLI AIUTI .....</b>
	<b>14.1 - DOMANDE DI PAGAMENTO .....</b>
	<b>14.2 - DOMANDA DI PAGAMENTO DELL'ANTICIPO .....</b>
	<b>14.3 - DOMANDA DI PAGAMENTO DELL'ACCONTO .....</b>
	<b>14.4 - DOMANDA DI PAGAMENTO DEL SALDO .....</b>
	<b>14.5 - ISTRUTTORIA DOMANDA DI PAGAMENTO .....</b>
	<b>14.6 - VARIANTI, SANZIONI E REVOCHE .....</b>
	<b>14.7 - RECESSO .....</b>
	<b>14.8 - TRASFERIMENTO DELL'AZIENDA E DEGLI IMPEGNI ASSUNTI .....</b>
<b>ART. 15</b>	<b>RIDUZIONI ED ESCLUSIONI .....</b>
<b>ART. 16</b>	<b>RELAZIONI CON IL PUBBLICO E TRATTAMENTO DATI PERSONALI .....</b>
<b>ART. 17</b>	<b>DISPOSIZIONI GENERALI .....</b>

**RIFERIMENTI NORMATIVI, PRASSI E ATTI AMMINISTRATIVI**

- **Regolamento (CE) n. 1698/05** e s.m.i., riguardante il sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che prevede la definizione di Programmi di Sviluppo Rurale per il periodo 2007-2013.
- **Regolamenti (CE) n. 1944/06, n. 74/09, n. 363/09 e n. 473/09**, recanti modifiche al Reg. (CE) 1698/2005.
- **Regolamento (CE) n. 885/06 del 21 giugno 2006** e s.m.i., recante le modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1290/2005 del Consiglio per quanto riguarda il riconoscimento degli organismi pagatori e di altri organismi e la liquidazione dei conti del FEAGA e del FEASR.
- **Regolamento (CE) n. 1974/06 del 15 dicembre 2006**, recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n.1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR).
- **Regolamento (CE) n. 1975/2006**, che stabilisce le norme di attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale.
- **Regolamento (CE) n. 484/2009**, recante modifiche al Reg. (CE) 1975/2006.
- **Decisione della Commissione 2008/737/CE del 18 febbraio 2008**, di approvazione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia 2007-2013.
- **Comunicazione della Commissione Europea 1999/C288/02 del 9 Ottobre 1999**, in materia di "Orientamenti comunitari sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà".
- **D.lgs. n 490 dell'8 agosto 1994** "Disposizioni attuative della legge 17 gennaio 1994, n. 47, in materia di comunicazioni e certificazioni previste dalla normativa antimafia".
- **D.P.R. n. 252 del 3 giugno 1998**, recante norme per la semplificazione dei procedimenti relativi al rilascio delle comunicazioni e delle informazioni antimafia.
- **Legge n. 68 del 12 Marzo 1999**, in materia di norme per il diritto al lavoro dei disabili.
- **D.P.R. n. 445 del 28 Dicembre 2000** "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa".
- **D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003** "Codice in materia di protezione dei dati personali".
- **D.Lgs n. 163 del 12 Aprile 2006**, "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE".
- **D. Lgs. n. 81 del 9 aprile 2008**, attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.
- **Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 22 dicembre 2009**, che disciplina il regime delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale (Decreto n. 30125).
- **Legge 12 novembre 2011 n. 183/2011 – art. 15** (Norme in materia di certificati e dichiarazioni sostitutive).

- **Decreto legge n. 78 del 31 maggio 2010, art. 49 commi 4 bis e ter**, contenete disciplina in tema di inizio attività (SCIA).
- **Legge Regionale n. 15 del 20 giugno 2008**, "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia".
- **Regolamento n. 20 del 29.09.2009**, attuativo della Legge Regionale n. 15 del 20 giugno 2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia".
- **Legge Regionale n. 15 del 20 giugno 2008**, "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia".
- **Regolamento n. 20 del 29.09.2009**, attuativo della Legge Regionale n. 15 del 20 giugno 2008.
- **Legge regionale n. 11 del 11 febbraio 1999**, disciplina delle strutture ricettive ex artt. 5, 6 e 10 della Legge n. 217 del 17 maggio 1983, delle attività turistiche ad uso pubblico gestite in regime di concessione e delle associazioni senza scopo di lucro.
- **Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo 2007-2013**, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 148 del 12 Febbraio 2008 e con Decisione della Commissione Europea n. C (2008)737 del 18 Febbraio 2008, successivamente revisionato a seguito dell'implementazione dell'Health Check e Recovery Plane e approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2010) 1311 del 5/3/2010 e dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 1105 del 26/4/2010 (BURP n. 93 del 26.05.2010) e in ultimo revisionato a seguito delle proposte di modifica esaminate nei Comitati di Sorveglianza del 29 giugno 2010, del 28 giugno 2011 e, per procedura scritta, nel periodo 6-13 aprile 2012 e approvato dalla Commissione Europea con Decisione CCI 2007 IT 06 RPO 020 del 19/12/2012.
- **Manuale delle Procedure di attuazione delle Misure degli Assi III e IV**, approvato con determina dirigenziale n. 853 del 19.10.2010.
- **Schema di Convenzione** approvato con delibera di Giunta del 06.08.2010 n. 1884.
- **Regolamento Regione Puglia n. 31 del 27 Novembre 2009**, riguardante la "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare".
- **Documento di lavoro 19° CoCoLaF 11/04/2002**, in materia di "Obbligo di comunicare le irregolarità".
- **Circolare AGEA n. 36 (UM) del 7 novembre 2008**, in materia di "Sviluppo Rurale - 'Procedura Registrazione Debiti' - acquisizione verbali di contestazione e provvedimenti amministrativi per il recupero crediti".
- **Circolare AGEA n. 18 del 19 marzo 2009**, riguardante "la procedura automatizzata delle garanzie, da utilizzare attraverso il portale SIAN".
- **Circolare AGEA n. 27 del 14 luglio 2010**, riportante modifiche alla circolare n. 18 del 19/03/2009.
- **Circolare AGEA n. 3659 del 13 luglio 2011**, contenente la procedura per recupero aiuto anticipato su cauzione.
- **Circolare AGEA n. 1522 del 13 luglio 2012**, contenente chiarimenti alla procedura di recupero anticipato su cauzione del 13/07/2011.
- **Circolare AGEA n. 31 del 27 luglio 2012**, contenente aggiornamenti sulla Gestione Garanzie - appendici di garanzia, svincoli ed incameramenti.

- **Circolare AGEA n. DPMU.2013.1021 del 26 marzo 2013**, recepimento Decreto Legislativo n. 218 del 15 novembre 2012, Disposizioni correttive in materia di amministrazione dei beni sequestrati e confiscati e di rilascio della documentazione antimafia.
- **Criteri di selezione delle operazioni ammissibili a finanziamento**, approvati, come previsto dagli artt. 71, 75 e 78 del Reg. (CE) 1698/2005, dal Comitato di Sorveglianza in data 30 giugno 2009.
- **Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi**, Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali - Dipartimento delle Politiche di Sviluppo - Direzione Generale dello Sviluppo Rurale - COSVIR II, 2010 e successive modifiche e integrazioni.

**ART. 1 CAMPO DI APPLICAZIONE**

Le domande di aiuto da presentarsi in adesione al presente bando possono essere proposte unicamente nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia.

Il sostegno è previsto per interventi di cui all'azione 5 della misura 313 ed in particolare:

**Azione 5 - Creazione di strutture di piccola ricettività.** L'azione prevede la riqualificazione e l'adeguamento di immobili, nonché l'acquisto di arredi e di attrezzature per lo svolgimento di attività ricettive di piccole dimensioni non classificate come strutture alberghiere e organizzate in forme innovative di ospitalità.

Le strutture ammesse a finanziamento devono avere caratteristiche compatibili con le specificità edilizie/architettoniche del patrimonio edilizio storico dei comprensori rurali interessati.

*Sono ammesse a finanziamento le strutture di piccola dimensione non classificate come strutture alberghiere, di cui agli artt. 41 e 46 della Legge Regionale n. 11 del 11 febbraio 1999.*

**ART. 2 OBIETTIVI E FINALITÀ**

L'obiettivo del bando è quello di migliorare la qualità e quantità dei servizi turistici rurali e promuovere sistemi di rete di supporto finalizzati ad ottenere una maggiore attrattività dell'ambiente rurale.

**ART. 3 LOCALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI**

Il bando è destinato unicamente ad investimenti ricadenti nei seguenti comuni: Capurso, Cellamare, Modugno, Molfetta, Monopoli, Polignano a Mare, Triggiano, Valenzano, Leporano, Barletta.

**ART. 4 SOGGETTI BENEFICIARI**

I soggetti beneficiari del presente bando sono soggetti privati organizzati in impresa individuale o collettiva. La tipologia di attività rilevabile dal certificato di attribuzione del numero di partita iva nonché dall'iscrizione nel registro delle imprese (anche se trattasi di impresa non attiva) dovrà essere adeguata al settore/attività per cui viene richiesto l'aiuto. Non verranno pertanto ammesse ai benefici le imprese già esistenti ed operanti in altri settori che presentino domanda di aiuto senza aver preventivamente presentato le relative denunce di variazione.

**ART. 5 MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE**

I soggetti che intendono partecipare al Bando, preliminarmente alla presentazione della domanda di aiuto, devono provvedere:

- alla costituzione e/o aggiornamento e validazione del fascicolo aziendale sul portale SIAN ([www.sian.it](http://www.sian.it)) per il tramite dei Centri di Assistenza Agricola (CAA) autorizzati dall'AGEA (riportati sul sito [www.agea.gov.it](http://www.agea.gov.it));
- a delegare il consulente tecnico incaricato alla compilazione di uno specifico elaborato tecnico informatico su applicativo reso disponibile sul portale regionale ([www.pma.regione.puglia.it](http://www.pma.regione.puglia.it)) con l'utilizzo del **Modello 1**, corredato anche dalla specifica autorizzazione con la quale il richiedente gli aiuti consente al tecnico l'accesso al proprio fascicolo aziendale ed alla compilazione della domanda di aiuto;
- Il consulente tecnico incaricato dal richiedente l'aiuto dovrà richiedere:

- l'autorizzazione per l'accesso al portale regionale finalizzato alla redazione dell'elaborato tecnico informatico attraverso la compilazione e l'invio dell'apposito **Modello 2** all'ufficio di competenza (Giacchino Ruggieri, Responsabile Misura 313 a mezzo fax o mail – [g.ruggieri@regione.puglia.it](mailto:g.ruggieri@regione.puglia.it));
- l'autorizzazione per l'accesso al portale SIAN e l'abilitazione ad operare nell'ambito del presente Bando attraverso la compilazione e l'inoltro dell'apposito **Modello 3** al seguente indirizzo di posta elettronica: [n.cava@regione.puglia.it](mailto:n.cava@regione.puglia.it).

I modelli 1, 2 e 3 sono disponibili sul sito [www.svilupporurale.regione.puglia.it](http://www.svilupporurale.regione.puglia.it).

I consulenti tecnici incaricati dai richiedenti gli aiuti potranno inoltrare richiesta di accesso al portale regionale e al portale SIAN, utilizzando esclusivamente la procedura e la modulistica innanzi indicata, entro e non oltre il 10° giorno antecedente i termini stabiliti per la chiusura dell'operatività dei singoli portali per ciascuna scadenza periodica.

Il portale regionale [www.pma.regione.puglia.it](http://www.pma.regione.puglia.it) sarà operativo a partire dal quindicesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del bando sul B.U.R.P.

Per la presentazione delle domande di aiuto, si stabilisce una procedura a "bando aperto – stop and go" che consente la possibilità di presentare domande sino al completo utilizzo delle risorse finanziarie attribuite nell'ambito del presente bando.

A cadenza bimestrale (corrispondente a sessanta giorni consecutivi, a partire dal primo giorno utile per la presentazione delle domande) le domande di aiuto rilasciate nel portale SIAN e inviate in forma cartacea alla Regione entro il termine fissato per ciascun bimestre, saranno sottoposte progressivamente alla verifica di ricevibilità, all'attribuzione dei punteggi in conformità a quanto stabilito dai criteri di selezione di cui all'art. 11 con conseguente formulazione della graduatoria e, qualora collocate in posizione utile per l'ammissibilità al finanziamento, alla successiva istruttoria tecnico-amministrativa. La prima scadenza periodica (che non sarà corrispondente a sessanta giorni consecutivi) per il rilascio della domanda di aiuto nel portale SIAN e per la compilazione dell'elaborato informatico al portale PMA è fissata alla data del 05.11.2013 ore 12.00.

Entro il quinto giorno successivo alla data di scadenza del periodo bimestrale, la copia cartacea della domanda di aiuto, debitamente sottoscritta ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000 e corredata di tutta la documentazione riportata al successivo art. 7, deve essere inviata, tramite servizio postale a mezzo Raccomandata A.R., o corriere autorizzato, in plico chiuso indirizzato alla Regione Puglia - Ufficio Protocollo dell'Area Sviluppo Rurale della Regione Puglia – Lungomare N. Sauro, n. 45/47 - 70121 BARI. Se la scadenza (quinto giorno) ricade in giorno festivo, essa è prorogata al primo giorno seguente non festivo. Nel calcolo del quinto giorno non si considera quello della scadenza periodica (a tal fine farà fede il timbro apposto sul plico dall'Ufficio Postale o dal Corriere accettante).

Il plico chiuso deve riportare la seguente dicitura:

**PSR PUGLIA 2007-2013 - PARTECIPAZIONE AL BANDO MISURA 313**

**INCENTIVAZIONE DI ATTIVITÀ TURISTICHE - AZIONE 5**

**NON APRIRE**

nonché il nominativo/ ragione sociale del richiedente ed il relativo recapito postale, indirizzo di posta elettronica, fax e recapito telefonico.

La Regione non assume alcuna responsabilità per la mancanza di uno o più atti i quali, ancorché elencati, non dovessero risultare all'interno del plico presentato, determinando così l'irricevibilità della domanda di aiuto.

Ad ogni scadenza periodica del bando, la Regione effettuerà il monitoraggio delle domande pervenute, al fine d'individuare le risorse finanziarie ancora disponibili e valutare se proseguire l'apertura del bando per una

ulteriore scadenza periodica o procedere alla chiusura dello stesso. A tale scopo, ad ogni scadenza periodica, la presentazione delle domande sarà sospesa per trenta giorni consecutivi e sarà ripresa automaticamente a partire dal trentunesimo giorno.

Al raggiungimento del completo utilizzo delle risorse finanziarie previste, la Regione provvederà con specifico provvedimento, da adottarsi nel periodo di sospensione della presentazione delle domande, alla chiusura definitiva del bando dandone comunicazione sul B.U.R.P. e sul proprio sito internet [www.svilupporurale.regione.puglia.it](http://www.svilupporurale.regione.puglia.it).

Nell'ottica di salvaguardare le risorse pubbliche assegnate e di evitarne il disimpegno, la Regione potrà disporre la chiusura definitiva del bando con specifico provvedimento anche nel caso in cui, dopo reiterata apertura dei termini per la presentazione delle domande di aiuto, dovesse essere riscontrato scarso o nullo riscontro.

Successivamente alla chiusura definitiva del bando la Regione potrà provvedere ad una nuova pubblicazione dello stesso nel caso in cui si rendano disponibili risorse finanziarie a seguito di rinunce, revoche o rimodulazioni del piano finanziario complessivo.

Eventuali domande di aiuto inviate successivamente alla data di scadenza periodica e durante il periodo di sospensione saranno ritenute irricevibili.

#### **ART. 6 DOCUMENTAZIONE**

La documentazione da presentare alla Regione comprende:

1. copia cartacea della domanda di aiuto rilasciata sul portale SIAN, sottoscritta dal Legale Rappresentante dell'impresa proponente o dal titolare nel caso di impresa individuale ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000;
2. copia di un documento di identità, da cui si evinca la firma e la sua validità e del codice fiscale del Legale Rappresentante dell'impresa proponente o del titolare nel caso di impresa individuale;
3. copia dei titoli di possesso (proprietà e/o usufrutto e/o locazione/comodato d'uso gratuito regolarmente registrato) da cui risulti la piena disponibilità degli immobili condotti dal richiedente (fabbricati, etc.). In caso di conduzione in affitto/comodato il contratto deve avere una durata complessiva o residua (compreso il periodo di automatico rinnovo) di almeno otto anni alla data di presentazione della domanda di aiuto;
4. autorizzazione ad effettuare gli investimenti previsti da parte del comproprietario nel caso di comproprietà e/o del nudo proprietario in caso di usufrutto e/o del proprietario nel caso di locazione/comodato, qualora non già espressamente indicata nel contratto medesimo. Sono ammessi ai benefici interventi su fabbricati condotti in comodato d'uso.
5. copia cartacea dell'Elaborato Tecnico Informativo sottoscritta dal tecnico abilitato e dalla ditta richiedente, redatto on-line su apposito applicativo disponibile sul portale regionale ([www.svilupporurale.regione.puglia.it](http://www.svilupporurale.regione.puglia.it)) finalizzato anche all'attribuzione dei punteggi di cui ai criteri di selezione della Misura 313 Azione 5 e dell'attestazione di invio telematico dello stesso;
6. preventivi di spesa di tre ditte diverse in concorrenza, debitamente datati e sottoscritti, in caso di acquisto macchine, attrezzature e di realizzazione di impianti di cui al piano degli investimenti dell'Elaborato Tecnico Informativo, nonché relazione tecnico/economica redatta e sottoscritta da un tecnico qualificato inerente la scelta dei fornitori così come specificato all'articolo 7;

7. computo metrico estimativo relativo al programma degli investimenti proposti e quadro riepilogativo degli stessi a firma di un tecnico progettista iscritto al proprio ordine professionale corredato dagli elaborati tecnici relativi alle opere in progetto e il layout della sede operativa;
8. dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, sugli aiuti de minimis ottenuti nel triennio antecedente alla data di presentazione della domanda e della situazione di compatibilità di cui all'**Allegato A**;
9. dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, di cui all'**Allegato B**;
10. dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà sugli impegni assunti, resa ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 di cui all'**Allegato C**;
11. in caso di società, copia conforme dello statuto e dell'atto costitutivo. La conformità agli originali dello statuto e dell'atto costitutivo deve essere fornita mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 a firma del legale rappresentante;
12. in caso di società, copia dell'atto con cui l'Organo amministrativo o l'Assemblea dei soci approvi il/i progetto/i di investimento e la/e relativa/e previsione/i di spesa, con l'autorizzazione al Legale Rappresentante a presentare la domanda di aiuto in caso di richiesta da parte di società;
13. certificato rilasciato dall'amministrazione comunale competente o perizia giurata di un tecnico abilitato con cui si attesti che l'immobile, sede dell'attività oggetto della domanda di aiuto, abbia caratteristiche compatibili con le specificità edilizie/architettoniche del patrimonio edilizio storico dei comprensori rurali interessati.

La documentazione innanzi descritta e presentata a corredo della domanda di aiuto dovrà essere riportata in apposito elenco riepilogativo da allegare al plico presentato.

La Regione si riserva di richiedere ulteriore documentazione qualora ritenuta necessaria al fine dell'istruttoria della domanda di aiuto.

#### **ART. 7 SPESE AMMISSIBILI**

Sono ammesse le seguenti spese

- Realizzazione di interventi di riqualificazione e adeguamento degli immobili;
- Acquisto di arredi e di attrezzature per lo svolgimento di attività ricettive di piccole dimensioni non classificate come strutture alberghiere e organizzate in forme innovative di ospitalità.

Si precisa che:

- sono escluse le spese sostenute per l'acquisto di minuterie varie (es. piatti, posateria, tovaglie, lenzuola, ecc., quali beni non inventariabili);
- l'acquisto dei beni deve essere sempre comprovato da fatture o da altri documenti aventi forza probante equivalente;
- l'IVA non recuperabile è ammissibile se realmente e definitivamente sostenuta da beneficiari diversi dai soggetti non passivi di cui all'art. 4 par. 5, comma 1 della VI Direttiva 77/388/CEE del Consiglio del 17 Maggio 1977 in materia di armonizzazione delle legislazione degli Stati Membri relative alle imposte sulla cifra di affari-Sistema comune di imposta sul valore aggiunto: base imponibile uniforme;
- la natura e la quantità del bene devono essere sempre specificate e, in funzione della tipologia del bene, deve essere indicato il numero seriale o di matricola;

- le spese generali (come onorari di architetti, ingegneri e consulenti, studi di fattibilità, acquisizione di brevetti e licenze) sono ammissibili, nella misura del 10% dell'investimento, solo se direttamente collegate all'operazione finanziata e necessarie per la sua preparazione o esecuzione, secondo quanto stabilito dall'art. 55, paragrafo 1, lett. c, del Reg. CE n. 1974/2006. Nell'ambito delle spese generali rientrano anche le spese bancarie e legali, quali parcelle per consulenze legali, parcelle notarili, spese per consulenza tecnica e finanziaria, spese sostenute per la garanzia fideiussoria, spesa per la tenuta di conto corrente purché trattasi di c/c appositamente aperto e dedicato all'operazione;
- per la determinazione delle singole voci di spesa e dei prezzi unitari dei componenti edili a misura si dovrà fare riferimento al **prezzario del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti S.I.I.T. Puglia e Basilicata - Settore Infrastrutture di Bari**, in vigore alla data di pubblicazione del presente bando. Per l'acquisto di beni materiali, quali macchinari, impianti, attrezzature, software, componenti edili non a misura o non compresi nel predetto prezzario, si dovrà fare ricorso ad un'analisi dei prezzi basata sul confronto di almeno tre preventivi fra loro comparabili, forniti da ditte in concorrenza, e il beneficiario dovrà motivare la scelta effettuata, basata su parametri tecnico-economici attraverso una relazione tecnico-economica redatta e sottoscritta da un tecnico qualificato. La predetta relazione non è necessaria per beni e forniture il cui costo di acquisto non superi singolarmente l'importo di 5.000,00 (cinquemila/00) euro Iva esclusa, fermo restando l'obbligo di presentare tre preventivi. In nessun caso è consentita la revisione prezzi con riferimento agli importi unitari o complessivi proposti e successivamente approvati;
- nel caso di acquisizione di beni altamente specializzati per i quali non sia possibile reperire o utilizzare più fornitori, il beneficiario può presentare un unico preventivo con allegata relazione tecnica giustificativa, redatta da un tecnico qualificato, nella quale si attesti l'impossibilità di individuare altre ditte concorrenti in grado di fornire i beni oggetto del finanziamento;
- **non sono ammissibili agli aiuti di cui al presente bando:**
  - a) gli investimenti di mera sostituzione;
  - b) l'acquisto di beni e di materiale usato;
  - c) gli interessi debitori e gli altri oneri meramente finanziari;
  - d) gli interventi realizzati e/o i beni acquistati in data antecedente alla presentazione della domanda di aiuto.

Nel contesto di investimenti realizzati da soggetti microimprese, piccole e medie imprese, ai sensi della Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione, è eleggibile la spesa per l'acquisto di mobili d'epoca purché siano rispettate le condizioni e le modalità previste alle lettere a), b), e c) del punto 2.3 "Acquisto di materiale usato" delle "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi" del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali - Dipartimento delle Politiche di Sviluppo - Direzione Generale dello Sviluppo Rurale - COSVIR II, 2010 e successive modifiche e integrazioni.

Nell'attuazione degli interventi i soggetti beneficiari devono garantire il rispetto dei principi di trasparenza, efficacia ed economicità.

Per tutto quanto non previsto nel presente articolo, si fa riferimento, in generale, alle "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi" del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali - Dipartimento Per lo Sviluppo e la Coesione Economica - COSVIR II, 2010 e successive modifiche e integrazioni.

Le spese relative agli interventi proposti devono essere sostenute successivamente alla data di presentazione della domanda di aiuto, pena la non ammissibilità agli aiuti.

**ART. 8 INTENSITÀ DELL'AIUTO**

Il sostegno sarà concesso nella forma di contributo in conto capitale pari al 50% della spesa ammessa ai benefici. Il volume massimo di investimento è pari a euro 100.000,00. L'aiuto è concesso nel rispetto del regolamento di esenzione sull'applicazione del "de minimis" n. 1998/2006 della Commissione (Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea n. 379 del 28 Dicembre 2006).

**ART. 9 PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA**

Le risorse finanziarie complessivamente attribuite al presente bando ammontano ad euro 1.000.000,00.

**ART. 10 IMPEGNI DEI BENEFICIARI**

**Il beneficiario si impegna a non alienare e a mantenere la destinazione d'uso dei beni oggetto di aiuto per almeno cinque anni a partire dalla data di accertamento finale di regolare esecuzione .**

Per non alienabilità e mantenimento della destinazione d'uso dei beni oggetto di aiuto si intende l'obbligo da parte del beneficiario degli aiuti a non cedere a terzi la proprietà, né a distogliere gli stessi dall'uso previsto.

In caso di trasferimento della gestione dell'azienda, al fine di evitare la restituzione delle somme già percepite, il beneficiario deve rispettare quanto previsto al successivo art. 14.8.

Il beneficiario altresì è tenuto:

1. ad aprire e mantenere per tutta la durata dell'operazione ammessa a finanziamento un conto corrente dedicato (bancario o postale) da utilizzare per il trasferimento degli aiuti da parte dell'AGEA e per tutti i pagamenti connessi a tale operazione;
2. a comunicare alla Regione eventuali variazioni del programma di investimenti approvato in conformità al successivo art. 14.6;
3. a mantenere, nei cinque anni successivi alla data di accertamento finale di regolare esecuzione, le condizioni che hanno prodotto punteggio in graduatoria;
4. a consentire ed agevolare i controlli e le ispezioni disposte dagli organismi deputati alla verifica ed al controllo ed inoltre a fornire ogni opportuna informazione, mettendo a disposizione il personale, la documentazione tecnica e contabile, la strumentazione e quanto necessario;
5. a custodire in sicurezza i documenti giustificativi di spesa dell'operazione ammessa a cofinanziamento, al fine di permettere in qualsiasi momento le verifiche in capo ai competenti organismi. Tale custodia dovrà essere assicurata almeno fino a cinque anni dalla data di ultimazione lavori;
6. a rispettare gli obblighi in materia di informazione e pubblicità, anche in riferimento all'utilizzo del logo dell'Unione europea, specificando il Fondo di finanziamento, l'Asse e la Misura, secondo quanto previsto nell'allegato VI al Reg. (CE) 1974/2006.

**ART. 11 CRITERI DI PRIORITÀ E SELEZIONE DEI PROGETTI**

Le domande di aiuto saranno valutate sulla base dei criteri di selezione riportati nella seguente tabella:

	Criteri di Selezione	Punteggi
--	----------------------	----------

a	Ubicazione degli interventi in Zone di Protezione Speciale (ZPS) e Siti di Importanza Comunitaria (SIC) individuati in applicazione delle Direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE e aree naturali protette ai sensi della L. 394/91 "Legge quadro sulle aree protette" e L. R. 19/97 "Norme per l'istituzione e la gestione delle aree protette della Regione Puglia" e s.m.i. o Ubicazione degli interventi in aree sottoposte a vincolo 1497/39 e cosiddetti "galassini" così come recepiti nella L. 42/2004 art. 136.	1
b	Titolare di impresa di sesso femminile.	3
c	Titolare di impresa di età inferiore a 40 anni.	2
d	Imprese in forma societaria a prevalente partecipazione femminile.	2
e	Imprese in forma societaria a prevalente partecipazione di giovani di età inferiore a 40 anni.	1
<b>Valutazione qualitativa del <u>progetto</u> rispetto ai seguenti aspetti:</b>		
	<b>Valutazione qualitativa dei progetti presentati, in base:</b>	
f/1	Alla sostenibilità tecnico, economica e finanziaria dell'investimento proposto.	1
f/2	Alla sussistenza di sbocchi di mercato.	2
f/3	All'utilizzo di tecniche eco-compatibili e innovazione ed appropriatezza relativamente alla capacità di promuovere servizi e proposte di valorizzazione del contesto rurale.	2
f/4	Alla salvaguardia o incremento occupazionale.	2
		<b>MAX 7</b>

**Il massimo punteggio attribuibile è di punti 13. In caso di parità priorità agli interventi con costo totale minore.**

**Il progetto, per poter essere ammesso in graduatoria, deve conseguire un punteggio minimo di 3 punti in merito alla valutazione qualitativa di cui alla lettera f) dei criteri di selezione.**

Nel caso il soggetto richiedente sia costituito in forma societaria:

1) il punteggio relativo alla lettera d) sarà assegnato:

- per le Società di capitali: se oltre il 50 % del capitale sociale sia sottoscritto da donne e la maggioranza dei componenti degli organi di amministrazione della società sia costituita da donne;
- per le Società di persone: se il numero dei soci sia costituito per almeno i 2/3 da donne (con riferimento ai soci accomandatari, nel caso di società in accomandita semplice).

2) il punteggio relativo alla lettera e) sarà assegnato:

- per le Società di capitali: se oltre il 50 % del capitale sociale sia sottoscritto da giovani "di età inferiore a 40 anni" e la maggioranza dei componenti degli organi di amministrazione della società sia costituita da giovani di età inferiore a quaranta anni;

- per le Società di persone: se il numero dei soci sia costituito per almeno i 2/3 da giovani di età inferiore a quaranta anni (con riferimento ai soci accomandatari nel caso di società in accomandita semplice).

La condizione dell' "età inferiore ai 40 anni" deve essere posseduta alla data di pubblicazione dell'estratto del bando sul B.U.R.P. per i soggetti che presenteranno domanda di aiuto nel termine stabilito per la prima scadenza periodica. Tale condizione, per i soggetti che presenteranno la domanda di aiuto nei termini stabiliti per le successive scadenze periodiche, deve essere posseduta alla data corrispondente alla ripresa periodica di presentazione delle domande di aiuto (primo giorno utile).

## **ART. 12 PROCEDURE DI ATTUAZIONE**

### **12.1 – VERIFICA DI RICEVIBILITÀ**

La verifica di ricevibilità riguarderà:

- il rispetto del termine e della modalità di presentazione della domanda di aiuto;
- la completezza e la conformità formale della documentazione presentata.

Costituisce motivo di irricevibilità della domanda di aiuto il verificarsi anche di una delle seguenti condizioni:

1. presentazione della copia cartacea della domanda di aiuto oltre la data stabilita per ciascuna scadenza periodica;
2. rilascio della domanda di aiuto nel portale SIAN oltre la data stabilita per ciascuna scadenza periodica;
3. presentazione della domanda di aiuto con modalità diverse da quelle stabilite all'art. 5, *compresa la mancata indicazione sul plico del recapito del beneficiario*;
4. mancata sottoscrizione, ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/2000, della copia della domanda di aiuto da parte del richiedente i benefici e/o della copia della relazione economica e/o delle dichiarazioni indicate nel precedente articolo 6 (Allegati: B, C e D);
5. mancata sottoscrizione da parte del tecnico abilitato della copia dell'Elaborato Tecnico Informatico, del computo metrico estimativo e della relazione tecnico/economica inerente la scelta dei fornitori;
6. mancanza della copia della domanda di aiuto e/o di uno dei documenti elencati al precedente articolo 6, ove pertinenti.

A seguito di tale verifica, per ciascuna domanda di aiuto, l'istruttore regionale redigerà apposito verbale con allegata check-list di verifica documentale.

Successivamente sarà redatto un elenco delle domande ricevibili che saranno sottoposte all'attribuzione dei punteggi, ai sensi di quanto stabilito al precedente art.11, al fine della collocazione in graduatoria, e un elenco delle domande irricevibili. La Regione, con lettera raccomandata A.R. o tramite , comunicherà ai richiedenti la irricevibilità della domanda, specificando i motivi dell'esito negativo della verifica e l'archiviazione della stessa.

### **12.2 - ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI E FORMULAZIONE DELLE GRADUATORIE**

Le domande di aiuto ricevibili saranno sottoposte all'attribuzione dei punteggi in relazione ai criteri di selezione di cui all'art. 11 e verrà formulata la graduatoria che sarà pubblicata sul sito internet [www.svilupporurale.regione.puglia.it](http://www.svilupporurale.regione.puglia.it).

Ai soggetti esclusi dalla graduatoria, la Regione comunicherà, con lettera raccomandata A.R. l'esito dell'istruttoria, specificandone i motivi dell'esclusione.

### **12.3 - ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA**

La Regione - con riferimento alle graduatorie approvate, alle specifiche risorse pubbliche attribuite dal Bando e all'aiuto pubblico richiesto da ciascuna ditta collocata in graduatoria - individuerà nel rispetto della graduatoria le domande collocate in posizione utile per l'ammissione all'istruttoria tecnico-amministrativa. Quanto innanzi sarà comunicato dalla Regione ai richiedenti interessati all'istruttoria con lettera raccomandata A.R. .

Successivamente si procederà all'istruttoria tecnico-amministrativa delle domande collocate in posizione utile in graduatoria. Con tale istruttoria sarà valutata nel merito la documentazione prodotta, il possesso dei requisiti oggettivi di accesso ai benefici e l'eleggibilità agli aiuti degli interventi richiesti con determinazione della spesa ammissibile e del relativo contributo pubblico concedibile.

La Regione redigerà il verbale di istruttoria tecnico-amministrativa per ciascuna ditta ammessa alla stessa riportando l'esito istruttorio, la spesa ammissibile, il contributo concedibile ed eventuali prescrizioni.

Ai soggetti che avranno conseguito esito negativo dell'istruttoria tecnico-amministrativa la Regione comunicherà, con lettera raccomandata A.R. , tale esito specificandone le motivazioni.

Le domande con istruttoria tecnico-amministrativa favorevole saranno ammesse ai benefici e la Regione adotterà specifici provvedimenti di concessione degli aiuti e comunicherà ai beneficiari, con lettera raccomandata A.R., l'ammissione a finanziamento, le modalità di esecuzione degli interventi e le procedure per l'erogazione dell'aiuto concesso.

I soggetti ammessi a finanziamento, entro 10 giorni dalla data di ricezione della suddetta comunicazione, dovranno inviare alla Regione lettera di accettazione della concessione dell'aiuto del finanziamento, a mezzo Raccomandata A.R. o corriere autorizzato, impegnandosi ad adempiere a tutti gli impegni e a tutti gli obblighi previsti nel provvedimento di concessione e dal presente bando.

### **12.4 – IMPLEMENTAZIONE DELL'ISTRUTTORIA NEL PORTALE SIAN**

La verifica di ricevibilità delle domande di aiuto di cui al punto 12.1, l'istruttoria tecnico-amministrativa di cui al punto 12.3 e quant'altro previsto dal Manuale delle Procedure di AGEA, dovranno essere implementate nel portale SIAN a cura della Regione.

### **12.5 - RICORSI**

Avverso le notifiche degli esiti istruttori è esperibile ricorso gerarchico entro 30 giorni dal ricevimento della notifica o, in alternativa, ricorso giurisdizionale al TAR competente entro 60 giorni dal ricevimento della notifica. Il ricorso gerarchico dovrà essere indirizzato all'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2007-2013-Area Politiche per lo Sviluppo Rurale - Lungomare Nazario Sauro 45/47 - 70121 Bari.

Nel caso in cui il soggetto ammesso a finanziamento intenda presentare ricorso gerarchico o giurisdizionale avverso l'esito dell'istruttoria, egli dovrà comunque comunicare alla Regione, nello stesso termine e nelle stesse modalità previste per l'invio della lettera di accettazione, che "intende presentare ricorso gerarchico o giurisdizionale avverso l'esito istruttorio e che si riserva di accettare il finanziamento sulla base delle risultanze dei ricorsi proposti"; in tale ipotesi, qualora decorrano i termini previsti per la presentazione dei ricorsi senza che il beneficiario presentati alcun ricorso, la Regione procederà alla revoca del contributo con specifico provvedimento.

La mancata comunicazione nei termini innanzi previsti di accettazione della concessione dell'aiuto del finanziamento ovvero della volontà di ricorrere avverso l'esito istruttorio si intenderà quale rinuncia ai benefici.

A seguito degli esiti dell'istruttoria tecnico-amministrativa e decorsi i termini per la presentazione di eventuali ricorsi gerarchici o giurisdizionali da parte dei soggetti esclusi dalla graduatoria o con esito istruttorio negativo,

la Regione valuterà la possibilità di procedere allo scorrimento della graduatoria ammettendo, nel rispetto della stessa, ulteriori domande all'istruttoria tecnico-amministrativa.

#### **ART. 13 MODALITÀ E TERMINI PER L'ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI**

Preliminarmente all'avvio degli interventi ammessi agli aiuti, il beneficiario dovrà:

- acquisire tutti i titoli abilitativi necessari per la realizzazione degli interventi (permesso di costruire, autorizzazione ambientali, pareri, etc.), rilasciati ai sensi della normativa vigente in materia urbanistica, ambientale, paesaggistica, idrogeologica, etc.;
- aprire un conto corrente esclusivamente dedicato (bancario o postale) che sarà utilizzato sia per l'erogazione degli aiuti da parte dell'AGEA che per effettuare tutti i pagamenti connessi alla realizzazione degli interventi da parte del beneficiario, ivi compresa la quota privata. Detto conto deve essere mantenuto per tutta la durata dell'operazione ammessa a finanziamento.

Gli interventi ammessi ai benefici devono essere conclusi entro il termine di 12 mesi dalla data della comunicazione di concessione del finanziamento.

L'intervento si intende **concluso** quando tutti i lavori sono stati portati a compimento con relativa comunicazione sottoscritta di fine lavori, sono state eseguite tutte le eventuali operazioni di collaudo tecnico e conseguite le eventuali agibilità e titoli autorizzativi che lo rendano idoneo all'uso per cui è stato realizzato e tutte le spese per la realizzazione di quanto sopra sono state documentate ed effettivamente sostenute dal beneficiario.

Il termine di conclusione dell'intervento di cui sopra può essere prorogato non oltre sei mesi, su esplicita richiesta del beneficiario e solo in casi eccezionali debitamente motivati, fatte salve le cause di forza maggiore previste e riconosciute dalla regolamentazione comunitaria. La richiesta di proroga dovrà pervenire alla Regione prima della data di scadenza del termine di fine lavori concesso.

Entro 60 giorni dalla conclusione dell'intervento, e in ogni caso dal termine stabilito per la conclusione dello stesso, il beneficiario dovrà presentare alla Regione la copia cartacea della domanda di pagamento del saldo, unitamente alla documentazione cartacea specificata al successivo art. 14.4, tramite servizio postale a mezzo Raccomandata A.R. o corriere autorizzato.

Nel caso in cui non venga rispettato il termine stabilito per la conclusione dell'intervento, tenuto conto delle eventuali proroghe concesse, si procederà alla revoca del finanziamento concesso e al recupero delle somme eventualmente già erogate.

Nel caso in cui il beneficiario, pur avendo rispettato il termine per la conclusione dell'intervento, abbia presentato la domanda di pagamento del saldo oltre il termine innanzi indicato, sarà applicata una riduzione dei benefici concessi in conformità a quanto stabilito nello specifico provvedimento di Giunta regionale, in attuazione del D.M. 30125 del 22.12.2009 e s.m.i.

I pagamenti devono essere effettuati mediante bonifico bancario, ricevuta bancaria (Ri.Ba.) e assegno non trasferibile. Non è ammesso il pagamento mediante contanti. Eventuali spese effettuate con pagamenti in contanti non potranno essere ammesse ai benefici.

La spesa sostenuta va dimostrata attraverso un rendiconto dettagliato degli interventi effettuati e la presentazione delle fatture o di altri documenti aventi valore probatorio equipollente, in cui devono essere indicate le voci di spesa.

#### **ART. 14 EROGAZIONE DEGLI AIUTI**

#### **14.1 - DOMANDE DI PAGAMENTO**

Il beneficiario dovrà **compilare, stampare e rilasciare nel portale SIAN** le domande di pagamento (anticipo, acconto e saldo) utilizzando l'apposita modulistica disponibile sullo stesso e presentare la copia cartacea delle stesse alla Regione allegando la documentazione che sarà specificata ai punti seguenti.

Il beneficiario potrà presentare domanda di pagamento di anticipazione e/o di acconto.

#### **14.2 – DOMANDA DI PAGAMENTO DELL'ANTICIPO**

La domanda di pagamento dovrà essere rilasciata nel portale SIAN e la copia cartacea della stessa dovrà pervenire alla Regione entro i termini previsti al punto precedente.

L'importo da erogare quale anticipo sarà comunicato, nel rispetto dei limiti stabiliti dalla normativa comunitaria, nel provvedimento di concessione dell'aiuto.

L'erogazione è subordinata alla acquisizione di una garanzia bancaria o assicurativa in favore di AGEA, corrispondente al 110% dell'importo richiesto. La fideiussione bancaria o la polizza assicurativa devono essere rilasciate, rispettivamente, da Istituti di Credito o da Compagnie di Assicurazione -autorizzate dall'ex Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato ad esercitare le assicurazioni del ramo cauzioni ed incluse nell'elenco dell'art. 1, lettera "c" della legge 348 del 10/06/1982 e del decreto legislativo n. 175/95, pubblicato nel sito internet [www.ispav.it](http://www.ispav.it) – e devono avere una validità di 12 mesi (termine stabilito per l'esecuzione dei lavori) più tre semestralità successive.

Ai fini dell'erogazione dell'anticipo il beneficiario dovrà presentare:

- copia cartacea della domanda di pagamento sottoscritta dal richiedente;
- polizza fidejussoria in originale (stipulata secondo le modalità definite nelle Circolari Agea n. 18 del 19 marzo 2008, n. 27 del 14 luglio 2010 e del PGI del 24 settembre 2010 e descritte nella specifica sezione del manuale procedure AGEA ver. 1.1 par. 4.6.2. pag. 39).

In presenza di anticipazione già erogate, relativamente alle casistiche delle appendici di garanzia (proroga o variazione data fine lavori, variazione contraente), svincoli ed incameramenti, si rimanda a quanto specificato nella Circolare Agea n. 31 del 27.07.2012.

#### **14.3 – DOMANDA DI PAGAMENTO DELL'ACCONTO**

È possibile presentare due domande di pagamento sotto forma di acconto su stato di avanzamento lavori (S.A.L.), giustificato da fatture – fiscalmente in regola, registrate, quietanzate e con relativa dichiarazione liberatoria della ditta fornitrice – e/o da altri documenti aventi valore probatorio equivalente, nonché da estratto del conto dedicato da cui si evincono i relativi pagamenti effettuati.

I beneficiari potranno presentare domanda di pagamento nella forma di acconto sul SAL per un numero massimo di due volte fino al 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso, compreso l'eventuale importo pagato come anticipazione.

La domanda di pagamento nella forma di acconto sul SAL non potrà essere inferiore al 30% del contributo concesso.

In tutti i casi dovrà essere prodotta unitamente alla domanda di pagamento dell'acconto la rendicontazione di uno stato di avanzamento lavori che giustifichi l'erogazione dell'acconto richiesto, corredata dalla relativa documentazione contabile giustificativa della spesa.

Per l'erogazione dell'acconto su Stato di Avanzamento Lavori (SAL) , il beneficiario dovrà presentare la seguente documentazione:

- copia cartacea della domanda di pagamento sottoscritta dal richiedente;
- copia dei titoli abilitativi previsti per la realizzazione degli interventi (permesso di costruire, DIA, SCIA, autorizzazioni, pareri, etc.) ove previsti;
- contabilità analitica degli interventi realizzati e compresi nel SAL;
- documentazione contabile della spesa sostenuta [copia conforme delle fatture o di altri documenti aventi valore probatorio equipollente relative alle spese sostenute, copia dell'attestazione bancaria dei pagamenti effettuati tramite bonifico e ricevuta bancaria, copia degli estratti conto da cui risulti il relativo pagamento attraverso il "conto dedicato" e dichiarazione liberatoria su carta intestata della ditta fornitrice, (allegato E)]; sulle fatture o sugli altri documenti equipollenti sarà riportata in modo indelebile, da parte dell'Istruttore regionale, la dicitura: "Spesa di € \_\_\_\_\_ dichiarata per la concessione degli aiuti di cui al PSR FEASR 2007 – 2013 – Programma di Sviluppo Rurale, Misura 313 az. 5, con indicazione dell'azione a cui si riferisce il programma di investimento;
- autodichiarazione di regolarità contributiva;
- copia degli elaborati grafici ove pertinenti;
- elenco dei documenti presentati.

#### **14.4 – DOMANDA DI PAGAMENTO DEL SALDO**

La domanda di pagamento del saldo dovrà essere effettuata quando risulteranno ultimati gli interventi ammessi a beneficio.

L'investimento si intenderà ultimato quando tutti gli interventi ammessi a beneficio risulteranno completati e le relative spese - giustificate da fatture fiscalmente in regola, debitamente registrate e quietanzate e corredate dalle relative dichiarazioni liberatorie da parte delle ditte fornitrici o da altri documenti aventi valore probatorio equivalente – saranno state completamente ed effettivamente pagate dal beneficiario degli aiuti, come risultante da estratto del conto corrente dedicato.

Per l'erogazione del saldo del contributo il beneficiario dovrà presentare la seguente documentazione: qualora non sia stata presentata in allegato alle precedenti domande di pagamento di acconto sul SAL o non più valida:

- copia cartacea della domanda di pagamento sottoscritta dal richiedente;
- copia dei titoli abilitativi previsti per la realizzazione degli interventi (permesso di costruire, DIA, SCIA, autorizzazioni, pareri, etc.) ove previsti;
- contabilità finale analitica degli interventi realizzati;
- documentazione contabile della spesa sostenuta [copia conforme delle fatture o di altri documenti aventi valore probatorio equipollente relative alle spese sostenute, copia dell'attestazione bancaria dei pagamenti effettuati tramite bonifico e ricevuta bancaria, copia degli estratti conto da cui risulti il relativo pagamento attraverso il "conto dedicato" e dichiarazione liberatoria su carta intestata della ditta fornitrice, (allegato E)]; sulle fatture o sugli altri documenti equipollenti sarà riportata in modo indelebile, da parte dell'Istruttore regionale, la dicitura: "Spesa di € \_\_\_\_\_ dichiarata per la concessione degli aiuti di cui al PSR FEASR 2007 – 2013 – Programma di Sviluppo Rurale, Misura 313 az. \_\_\_\_, con indicazione dell'azione a cui si riferisce il programma di investimento;
- autodichiarazione di regolarità contributiva;

- copia degli elaborati grafici relativi agli immobili oggetto d'intervento con relativa destinazione d'uso, ove pertinente;
- certificato di agibilità;
- copia elaborati, anche meccanografici, di contabilità generale e/o registri IVA riguardanti le spese da documentare con la firma dell'incaricato alla contabilità (titolare o professionista in caso di contabilità delegata);
- layout finale della sede operativa;
- copia autorizzazioni per l'esercizio dell'attività finanziata rilasciate dagli enti preposti;
- elenco dei documenti presentati.

L'importo da erogare a saldo sarà determinato a seguito di accertamento in loco. Le risultanze di tale accertamento saranno riportate su apposito verbale di regolare esecuzione degli interventi nel quale sarà accertata e determinata la spesa sostenuta in conformità a quanto stabilito dal provvedimento di concessione e il corrispondente importo totale di contributo pubblico, nonché l'importo da erogare a saldo, quale differenza tra il predetto importo totale e gli importi già erogati sotto forma di anticipo e/o acconto su SAL.

La Regione potrà richiedere ogni altra documentazione necessaria al fine dell'istruttoria della domanda di pagamento.

#### **14.5 – ISTRUTTORIA DOMANDA DI PAGAMENTO**

Le domande di pagamento sono sottoposte ai controlli previsti dagli artt. 24, 25, 26 e 29 del Reg. Ue 65/2011 della Commissione. In particolare devono essere effettuati i seguenti controlli:

- amministrativi;
- in loco;
- ex post, su operazioni connesse ad investimenti per le quali continuano a sussistere impegni ai sensi dell'art. 72, paragrafo 1, del Reg. CE n. 1698/2005 e del presente bando.

Ai sensi dell'art. 24 del Reg. Ue 65/2011, tutte le domande di pagamento saranno sottoposte a controlli amministrativi concernenti tutti gli elementi che è possibile e appropriato controllare con mezzi amministrativi.

In particolare saranno fatte verifiche su:

- la realtà della spesa oggetto di domanda di pagamento;
- la conformità dell'operazione completata, con l'operazione per la quale era stata presentata e accolta la domanda di aiuto;
- la fornitura dei prodotti e dei servizi cofinanziati.

I controlli riguarderanno tutta la documentazione richiesta nel bando e presentata dal beneficiario a corredo della domanda di pagamento e, in particolare, tutte le fatture o i documenti aventi lo stesso valore contabile presentati per comprovare le spese sostenute dal beneficiario.

I controlli amministrativi comprenderanno anche procedure volte ad evitare doppi finanziamenti irregolari attraverso diversi regimi di aiuto nazionali o comunitari o in altri periodi di programmazione: in presenza di altre fonti di finanziamento, sarà fatta la verifica che il totale degli aiuti percepiti non superi i massimali ammessi.

L'attività di controllo svolta, i risultati della verifica, le misure e riduzioni adottate in caso di constatazione di irregolarità saranno registrati su apposite check-list ed acquisite nel SIAN e conservate nel fascicolo della corrispondente domanda di aiuto/pagamento.

I controlli in loco verranno effettuati prima del pagamento finale e avranno come obiettivo la verifica completa dell'investimento come da documentazione presentata e approvata all'atto della concessione del sostegno.

I controlli ex post verranno effettuati dopo il pagamento finale sulle operazioni per le quali continuano a sussistere impegni nei cinque anni successivi alla decisione di concessione del sostegno.

#### **14.6 – VARIANTI, SANZIONI E REVOCHE**

Non sono ammesse revisioni e/o varianti sostanziali al Progetto ammesso ai benefici che comporterebbero una variazione del punteggio attribuito in sede di valutazione secondo i criteri di selezione di cui all'articolo 11 del presente bando.

In ogni caso, ogni richiesta di revisione e/o variante del Progetto di investimento deve essere preventivamente richiesta alla Regione. La richiesta deve essere corredata della necessaria documentazione tecnica dalla quale risultino le motivazioni a giustificazione delle modifiche da apportare al progetto approvato ed un quadro di comparazione che metta a confronto la situazione originaria con quella proposta in sede di variante. Verificata la coerenza con il PSL e il PSR, entro 30 giorni dalla richiesta presentata dal beneficiario titolare della domanda di aiuto, la Regione può concedere l'autorizzazione alle modifiche richieste a condizione che l'iniziativa progettuale conservi la sua funzionalità complessiva, che le attività mantengano una coerenza con gli obiettivi e le finalità della misura e che la loro articolazione mantenga invariata la finalità originaria del progetto. Le varianti ammesse non possono, in ogni caso, comportare un aumento del contributo concesso, così come determinato al momento dell'approvazione della domanda di aiuto.

Qualora a seguito dei controlli, a qualsiasi titolo ed in qualunque momento effettuati, sia che si tratti di *controllo amministrativo* sia che si tratti di *controllo in loco*, dovessero essere rilevate infrazioni e/o irregolarità e/o anomalie e/o difformità, gli aiuti saranno ridotti o revocati con il relativo recupero delle somme indebitamente percepite, secondo le procedure previste dal Reg. UE 65/2011.

La Regione procederà ad adottare, nei confronti del beneficiario, il conseguente provvedimento (atto di riduzione o revoca). In particolare, ed in riferimento al recupero di aiuti indebitamente erogati, il beneficiario ha l'obbligo di restituire il relativo importo, maggiorato degli interessi legali che decorrono dalla data di notifica dell'obbligo di restituzione sino alla data del rimborso.

La revoca/decadenza totale o parziale del contributo può essere pronunciata a seguito delle risultanze di attività di controllo interne al procedimento amministrativo, cioè attività previste dalla regolamentazione comunitaria volte alla verifica del possesso dei requisiti per il pagamento degli aiuti (es. controlli amministrativi, controlli in loco, controllo degli impegni pluriennali, ecc.).

La revoca/decadenza totale o parziale del contributo può essere pronunciata a seguito della mancata osservanza degli impegni e degli obblighi previsti dal presente bando e suoi allegati, dalla normativa regionale, nazionale e comunitaria.

La revoca/decadenza totale o parziale del contributo può anche essere pronunciata a seguito delle risultanze di controlli effettuati da organi esterni, quali ad esempio Organi di Polizia, Carabinieri, Guardia di Finanza, ecc., al di fuori dei controlli previsti dalla regolamentazione comunitaria e quindi non rientranti nel procedimento amministrativo.

#### **14.7 – RECESSO**

La richiesta di recesso, parziale o totale, non giustificata dall'esistenza delle cause di forza maggiore di seguito elencate (legate al verificarsi di situazioni che rendono impossibile il mantenimento degli impegni presi) comporta, in entrambi, i casi la decadenza totale dell'aiuto ed il recupero totale delle somme già erogate maggiorate degli interessi legali.

La richiesta di recesso deve, senza indugio, essere inoltrata, con lettera raccomandata A.R. o via p.e.c., alla Regione.

Sono cause di forza maggiore le seguenti:

- a) l'esproprio per pubblica utilità di una parte rilevante dell'azienda che non consenta la prosecuzione delle attività, se detta espropriazione non era prevedibile al momento dell'assunzione dell'impegno, comprovato da provvedimento dell'autorità pubblica che attesta lo stato di somma urgenza e dispone l'esproprio o l'occupazione indicando le particelle catastali interessate;
- b) la calamità naturale grave, che colpisca in misura rilevante l'immobile e i beni dell'azienda comprovato da provvedimento dell'autorità competente che accerta lo stato di calamità, con individuazione del luogo interessato, o in alternativa, certificato rilasciato da autorità pubbliche;
- c) la distruzione fortuita dei fabbricati aziendali adibiti allo svolgimento dell'attività, comprovata da denuncia alle forze dell'ordine;
- d) il decesso del Beneficiario, comprovato da certificato di morte;
- e) l'incapacità professionale di lunga durata del Beneficiario (malattia, incidenti, ecc.) comprovata da eventuale denuncia di infortunio, certificazione medica attestante lungo degenza e attestante che le malattie invalidanti non consentano lo svolgimento della specifica attività professionale.

#### **14.8 – TRASFERIMENTO DELL'AZIENDA E DEGLI IMPEGNI ASSUNTI**

In caso di trasferimento della gestione dell'azienda ad altro soggetto (affitto, etc.) o di trasferimento della proprietà per causa di forza maggiore, il soggetto cedente congiuntamente al soggetto subentrante nella gestione o nella proprietà dell'azienda, devono garantire il mantenimento dei requisiti di ammissibilità e delle condizioni che hanno dato origine all'assegnazione del punteggio in relazione ai criteri di selezione di cui all'art. 11. Specificatamente:

Specificatamente:

- per il criterio di cui alle lettere c)-e) l'impegno si ritiene mantenuto se il subentrante individuale o associato, alla data del trasferimento dell'azienda, possiede il requisito "dell'età inferiore ai 40 anni" così come determinato al precedente art. 11.
- per il criterio di cui alla lett. d), l'impegno si ritiene mantenuto se il subentrante associato, possiede il requisito del "sesso femminile" così come determinato al precedente art. 11.

Il soggetto subentrante deve, comunque, assumere tutti gli impegni del cedente per la durata residua dell'impegno, attraverso una esplicita dichiarazione da produrre all'Ente che ha concesso l'aiuto.

Il beneficiario degli aiuti - qualora in fase di realizzazione degli interventi ammessi ai benefici, per motivi di forza maggiore, intenda trasferire la gestione dell'azienda ad altro soggetto - è tenuto congiuntamente al soggetto subentrante a presentare specifica istanza alla Regione al fine di valutare e autorizzare il cambio di beneficiario. Pertanto, il subentro dovrà avvenire successivamente alla comunicazione da parte della Regione

di ammissibilità agli aiuti del subentrante, pena la revoca dei benefici e la restituzione degli aiuti eventualmente erogati.

#### **ART. 15 RIDUZIONI ED ESCLUSIONI**

Le riduzioni ed esclusioni sono calcolate sulla base di quanto previsto dall'art. 30 del Reg. Ue 65/2011 e s.m.i. e dal D.M. n. 30125 del 22.12.2009 e s.m.i. sulle Riduzioni ed Esclusioni.

I pagamenti sono calcolati in funzione degli importi risultati ammissibili a pagamento. Se l'importo erogabile al beneficiario esclusivamente in base alla domanda di pagamento (dichiarato) supera l'importo erogabile al beneficiario in esito all'esame dell'ammissibilità della domanda di pagamento (accertato) di oltre il 3%, all'importo ammissibile si applica una riduzione pari alla differenza tra questi due importi.

Tuttavia non si applicano riduzioni se il beneficiario è in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione dell'importo non ammissibile. Le riduzioni si applicano *mutatis mutandis* alle spese non ammissibili individuate nel corso dei controlli a norma degli articoli 25 e 29 dello stesso regolamento.

Il meccanismo di riduzione previsto dall'art. 30 del Reg. Ue 65/2011 è applicabile sia:

1. in fase di controllo amministrativo, sulla base delle disposizioni dell'art. 24, paragrafo 3 del Reg. Ue 65/2011, relativamente ad infrazioni rilevate nel corso delle seguenti verifiche:
  - della fornitura dei prodotti e dei servizi cofinanziati;
  - della realtà della spesa oggetto della domanda;
  - della conformità dell'operazione completata con l'operazione per la quale era stata presentata ed accolta la domanda d'aiuto.
2. in fase di controllo in loco, sulla base delle disposizioni dell'art. 26, paragrafi 1 e 2 del Reg. Ue 65/2011, relativamente ad infrazioni rilevate nel corso delle seguenti verifiche:
  - esistenza di documenti, contabili o di altro tipo, a corredo delle domande di pagamento presentate dal beneficiario, eseguendo, se necessario, un controllo sull'accuratezza dei dati contenuti nella domanda di pagamento sulla base dei dati o dei documenti commerciali tenuti da terzi;
  - per un adeguato numero di voci di spesa, la conformità della natura della spesa e dei relativi tempi di esecuzione alle disposizioni comunitarie, al capitolato approvato per l'operazione ed ai lavori effettivamente eseguiti o ai servizi effettivamente forniti;
  - la conformità della destinazione o della prevista destinazione dell'operazione con quella indicata nella domanda di sostegno comunitario;
  - la conformità delle operazioni che hanno beneficiato di un cofinanziamento pubblico alle norme e alle politiche comunitarie, in particolare alle norme sugli appalti pubblici e ai requisiti minimi obbligatori prescritti dalla legislazione nazionale o fissati nel programma di sviluppo rurale.
  - impegni e obblighi di un beneficiario che è possibile controllare al momento della visita (paragrafo 2 del summenzionato art. 26).
  - in fase di controllo ex post, ai sensi dell'art. 29, paragrafo 1 del Reg. Ue 65/2011, sulla base della verifica del rispetto degli impegni contemplati dall'art. 72, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 1698/2005.

#### **ART. 16 RELAZIONI CON IL PUBBLICO E TRATTAMENTO DATI PERSONALI**

Eventuali informazioni, chiarimenti e specificazioni in merito al presente bando, potranno essere richieste al Servizio Agricoltura dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale della Regione Puglia al seguente indirizzo di posta elettronica [g.ruggieri@regione.puglia.it](mailto:g.ruggieri@regione.puglia.it) – Tel. 080.540.52.97 – Gioacchino Ruggieri -Responsabile Misura 313.

I dati acquisiti nell'ambito del presente bando saranno trattati nel rispetto della normativa vigente (D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali").

#### **ART. 17 DISPOSIZIONI GENERALI**

In ottemperanza a quanto previsto dalla Determinazione n. 72 del 18.11.2010 dell'Organismo Pagatore Agea e dal Decreto Ministeriale 4.12.2008, alla domanda di aiuto/pagamento sarà allegata la "clausola compromissoria" riportante il seguente contenuto: *"Ogni controversia relativa alla validità, interpretazione, esecuzione del presente atto è devoluta al giudizio arbitrale od alla procedura conciliativa in conformità alle determinazioni del Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 20.12.2006, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 27.02.2007 e successive modifiche ed integrazioni, che le parti dichiarano espressamente di accettare"*.

Tale clausola, secondo le disposizioni dell'Agea, sarà comunque riportata in calce alle domande di aiuto/pagamento, nonché in tutti gli atti amministrativi che a qualunque titolo attivino un procedimento amministrativo di erogazione degli aiuti comunitari e la sua accettazione è comunque facoltativa.

In ottemperanza alle normative comunitarie nazionali, regionali vigenti i beneficiari degli aiuti della misura 313 azioni 4 e 5 sono, inoltre, tenuti a:

- **garantire** che, per la realizzazione degli interventi di cui alle azioni 4 e 5 della misura 313, non hanno ottenuto né richiesto, al medesimo titolo, contributi ad altri enti pubblici;
- **garantire** il rispetto delle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti in materia di igiene e sicurezza dei lavoratori dalla data di presentazione della domanda;
- **rispettare** la normativa vigente in materia di legale assunzione di manodopera ai sensi della l.r. n. 28/2006 ed in applicazione del Reg. Regionale n. 31 del 27/11/2009 recante i seguenti impegni:  
"è condizione essenziale per l'erogazione del beneficio economico l'applicazione integrale, da parte del beneficiario, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale. Tale applicazione deve interessare tutti i lavoratori dipendenti dal beneficiario e deve aver luogo quanto meno per l'intero periodo nel quale si articola l'attività incentivata e sino all'approvazione della rendicontazione oppure per l'anno, solare o legale, al quale il beneficio si riferisce e in relazione al quale è accordato.

Sono esclusi dalla concessione del beneficio economico coloro nei cui confronti, al momento dell'emanazione del presente atto, risulti ancora efficace un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per violazione della clausola sociale di cui all'articolo 1 della legge regionale 26 ottobre 2006, n. 28".

In applicazione del Reg. Regione Puglia n. 31 del 27/11/2009 si specifica, inoltre, che:

Il beneficio è in ogni momento revocabile, totalmente o parzialmente, da parte del concedente allorché la violazione della clausola che precede (d'ora in poi clausola sociale) da parte del beneficiario sia stata definitivamente accertata:

- a) dal soggetto concedente;
- b) dagli uffici regionali;

c) dal giudice con sentenza;

d) a seguito di conciliazione giudiziale o stragiudiziale;

e) dalle pubbliche amministrazioni istituzionalmente competenti a vigilare sul rispetto della legislazione sul lavoro o che si siano impegnate a svolgere tale attività per conto della Regione.

Il beneficio sarà revocato parzialmente, in misura pari alla percentuale di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo rispetto al totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento.

Il beneficio sarà revocato totalmente qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, nonché in caso di recidiva in inadempimenti sanzionati con la revoca parziale.

In caso di recidiva di inadempimenti sanzionati con la revoca parziale, il datore di lavoro sarà anche escluso da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 1 anno dal momento dell'adozione del secondo provvedimento.

Qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore all'80% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, il soggetto concedente emetterà anche un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 2 anni dal momento in cui è stato accertato l'inadempimento.

In caso di revoca parziale, qualora alla data della revoca stessa le erogazioni siano ancora in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare. Qualora le erogazioni ancora da effettuare risultino invece complessivamente di ammontare inferiore a quello da recuperare ovvero si sia già provveduto all'erogazione a saldo e il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini fissati dal provvedimento di revoca, la Regione avvierà la procedura di recupero coattivo.

Analogamente si procederà nei casi di revoca totale, qualora il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini concessi.

In casi di recupero delle somme erogate per effetto di revoca parziale o totale, ovvero di detrazione di parte delle stesse dalle erogazioni successive, le medesime somme saranno maggiorate degli interessi legali e rivalutate sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati.

**L'elenco dei soggetti destinatari dei contributi riportati nei provvedimenti di concessione sarà trasmesso ai seguenti indirizzi:**

- **all'INPS – Sede Regionale Via Putignani, 108 70122 Bari**
- **ed alla Direzione Regionale del Lavoro Via Fabio Filzi, 18 70126 Bari.**

Per tutto quanto non stabilito nel presente bando si rimanda al PSR Puglia 2007-2013 e, nello specifico, a quanto previsto nella scheda di Misura 313 e dalla normativa vigente attinente le tipologie di intervento sovvenzionabili ai sensi del presente bando.

## Allegato A

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'**

(resa ai sensi dell'articolo 47 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvata con D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il sottoscritt \_\_\_\_\_ nat\_ a \_\_\_\_\_  
 il \_\_\_\_\_ residente nel Comune di \_\_\_\_\_  
 Via \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_  
 Prov. \_\_\_\_\_ Tel. \_\_\_\_\_ Codice Fiscale \_\_\_\_\_ nella sua qualità di  
 (1) \_\_\_\_\_ della \_\_\_\_\_ (2) -  
 con Partita IVA n. \_\_\_\_\_ e sede legale nel Comune di \_\_\_\_\_  
 Via \_\_\_\_\_ ,

**CONSAPEVOLE**

della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci e di falsità negli atti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 e dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modificazioni ed integrazioni, e

**Prendendo atto** che la domanda di aiuto presentata ai sensi del PSR 2007-2013 della Regione Puglia misura 313 "Incentivazione di attività turistiche- Azione 5, Titolo Azione "Creazione di strutture di piccola ricettività" rientra nel regime "de minimis" di cui al Regolamento (CE) n. 1998/2006 del 15 dicembre 2006,

**DICHIARA**

- Di non aver percepito, nell'esercizio finanziario corrente e dei due esercizi precedenti, contributi pubblici in regime "de minimis" <sup>(3)</sup>;
- Di aver titolo a percepire, per la suddetta domanda di aiuto, un contributo pubblico massimo pari a Euro \_\_\_\_\_, avendo ottenuto nell'esercizio finanziario corrente e dei due esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti <sup>(3)</sup>:

Descrizione tipologia di aiuto (riferimento normativo)	Data concessione	Entità dell'aiuto

**DICHIARA, INOLTRE**

- Di impegnarsi a fornire all'Amministrazione Regionale qualsiasi informazione e/o documentazione per attestare il rispetto dei limiti previsti dal regime "de minimis";

- Di autorizzare l'Amministrazione Regionale ad effettuare controlli in merito alla presente dichiarazione anche attraverso l'accesso a Banche Dati di altri Enti;
- Di impegnarsi ad informare l'Amministrazione Regionale di qualunque variazione riguardante il rispetto limiti previsti dal regime "de minimis" ed attestati nella presente dichiarazione, compresa l'erogazione di altri aiuti "de minimis" avvenuta successivamente alla presentazione della domanda di aiuto per la misura 313 Azione 5 del PSR 2007-2013 della Regione Puglia.

Dichiara espressamente di dare il consenso al trattamento dei propri dati personali ed alla trasmissione degli stessi agli Enti, per lo svolgimento delle relative finalità istituzionali e per attività informativa sul settore di competenza, ai fini di quanto previsto dall'ex D.Lgs. n. 196/03.

**Allega copia del seguente documento di riconoscimento:**

---

---

Luogo - data

---

Firma <sup>(4)</sup>

- 1) Indicare se "titolare" o "legale rappresentante";
- 2) Indicare l'esatta ragione sociale quale risulta dal certificato della CC.I.AA.;
- 3) Barrare la voce interessata
- 4) La firma deve essere apposta a norma dell'articolo 38 del DPR 445/2000.

*Allegato B*

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'**  
 (resa ai sensi dell'articolo 47 del Testo Unico delle disposizioni legislative e  
 regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvato con  
 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/la sottoscritto/a .....

nato/a a .....Prov..... il .....

e residente nel comune di ..... Prov . ..... C.A.P. ....

in via/piazza ..... n. ....

Codice Fiscale.....Tel. ....

cell. .... email .....

nella sua qualità di <sup>(1)</sup>.....

della<sup>(2)</sup>.....

con Partita Iva n. .... CUUA: .....

e sede legale nel comune di ..... Prov . ..... C.A.P. ....

in via/piazza ..... n. ....

**CONSAPEVOLE**

della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci e di falsità negli atti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 e dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modificazioni ed integrazioni,

**D I C H I A R A**

- che l'impresa è iscritta al numero \_\_\_\_\_ del Registro delle Imprese (REA) della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (CCIAA) di \_\_\_\_\_;
- di non essere stati, nell'ambito di altre operazioni cofinanziate realizzate a partire dal 2000, destinatari di provvedimenti definitivi di revoca dei benefici concessi a seguito del mancato rispetto degli obblighi previsti dalle norme e dalle condizioni indicate nei provvedimenti di concessione e di recuperi delle somme liquidate a mezzo escussione delle polizze fideiussorie mantenute in garanzia degli importi comunque pagati;

- di aver costituito/aggiornato e validato il fascicolo aziendale preliminarmente alla compilazione della domanda di aiuto e di autorizzare i Funzionari della Regione Puglia ad accedere al fascicolo aziendale cartaceo detenuto presso il CAA;
- di non aver subito, negli ultimi 5 anni, sentenza di condanna passata in giudicato o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità europea che incidono sulla moralità professionale o per delitti finanziari (escluso soggetti di diritto pubblico);
- di non aver subito condanne passate in giudicato per reati di frode e/o sofisticazioni di prodotti agroalimentari;
- che gli interventi che si intendono realizzare non ricadono in zona ZPS o SIC delimitate dalla Regione Puglia con DGR n. 1157/2002 e con DGR n. 1022/2005;

oppure

- che gli interventi che si intendono realizzare ricadono in zona in zona ZPS o SIC delimitate dalla Regione Puglia con DGR n. 1157/2002 e con DGR n. 1022/2005e si impegna ad acquisire, preliminarmente all'inizio dei lavori, il parere sulla Valutazione di incidenza rilasciato dal competente Ufficio;
- che gli interventi che si intendono realizzare non ricadono in area classificata come "Parco Nazionale" o "Riserva Nazionale" o "Area Naturale Protetta" o "Aree soggette ad altri vincoli ambientali";

oppure

- che gli interventi che si intendono realizzare ricadono in area classificata come "Parco Nazionale" o "Riserva Nazionale" o "Area Naturale Protetta" o "Aree soggette ad altri vincoli ambientali" e si impegna ad acquisire, preliminarmente all'inizio dei lavori, le autorizzazioni rilasciate dall'Autorità di Gestione competente;
- che le tipologie di intervento in Progetto Esecutivo indicate non sono comprese tra quelle elencate negli allegati A e B della legge regionale n. 11/2001;

oppure

- che le tipologie di intervento in Progetto Esecutivo indicate sono comprese tra quelle elencate negli allegati A o B della legge regionale n. 11/2001 e si impegna ad acquisire, preliminarmente all'inizio dei lavori, rispettivamente, la Valutazione di Impatto Ambientale obbligatoria o la verifica di assoggettabilità alla VIA rilasciate dall'amministrazione competente;
- di essere consapevole che l'incompletezza della domanda, la mancanza anche parziale e/o la non conformità dei documenti richiesti a corredo costituiscono motivo di irricevibilità;
- di essere a conoscenza delle norme comunitarie, nazionali e regionali che regolano la concessione degli aiuti di che trattasi e degli obblighi e procedure previste dal bando;
- di autorizzare, ai sensi e per gli effetti del Decreto Legislativo n. 196/2003 Codice Privacy la Regione Puglia, lo Stato Italiano e l'Unione Europea ad utilizzare i propri dati personali, i quali dovranno essere gestiti nell'ambito dei trattamenti con mezzi automatizzati o manuali al solo fine di dare esecuzione agli atti inerenti l'iniziativa progettuale proposta, e che in esecuzione del Codice Privacy,

tali trattamenti dovranno essere improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, e nel rispetto delle norme di sicurezza;

- di dare il consenso alla Regione Puglia, ai sensi e per gli effetti del D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, affinché l'elenco delle ditte e/o aziende che fruiscono di benefici comunitari, nazionali e regionali venga trasmesso all'INPS ed alla Direzione Regionale del Lavoro;
- di dare consenso alla Regione Puglia, ai sensi e per gli effetti del D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, per l'inserimento dell'impresa medesima nell'elenco dei beneficiari pubblici pubblicato in forma elettronica o in altra forma, contenente la denominazione dell'impresa e l'importo del finanziamento pubblico concesso;
- di conoscere e accettare la clausola compromissoria di cui all'art. 17 del bando.

Allega copia del seguente documento di riconoscimento: \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_  
Luogo - data

\_\_\_\_\_  
Firma <sup>(3)</sup>

- 1) Indicare se "titolare" o "legale rappresentante";
- 2) Indicare l'esatta ragione sociale quale risulta dal certificato della CC.I.AA.;
- 3) La firma deve essere apposta a norma dell'articolo 38 del DPR 445/2000.

**N.B. : Si precisa che dovranno essere riportate e compilate esclusivamente le dichiarazioni pertinenti.**

*Allegato C***DICHIARAZIONE DEGLI IMPEGNI**

Il/la sottoscritto/a .....  
nato/a a ..... Prov..... il .....  
e residente nel comune di ..... Prov ..... C.A.P. ....  
in via/piazza ..... n. ....  
Codice Fiscale.....Tel. ....  
cell. .... email .....  
nella sua qualità di <sup>(1)</sup>.....  
della<sup>(2)</sup>.....  
con Partita Iva n. .... CUUA: .....  
e sede legale nel comune di ..... Prov ..... C.A.P. ....  
in via/piazza ..... n. ....

**CONSAPEVOLE**

che la mancata osservanza degli impegni assunti con la presente dichiarazione sarà causa di esclusione e/o riduzione del beneficio concesso con la conseguente restituzione dell'aiuto riscosso o di parte di esso, aumentato degli interessi legali nel frattempo maturati,

**SI IMPEGNA**

- a non alienare e a mantenere la destinazione d'uso dei beni oggetto di aiuto per almeno cinque anni a partire dalla data di accertamento finale di regolare esecuzione;
- a rispettare quanto previsto all'art. 14.8 del bando (trasferimento dell'azienda e dell'impegni assunti);
- ad aprire e mantenere per tutta la durata dell'operazione ammessa a finanziamento un conto corrente dedicato (bancario o postale) da utilizzare per il trasferimento degli aiuti da parte dell'AGEA e per tutti i pagamenti connessi a tale operazione;
- a comunicare alla Regione eventuali variazioni del programma di investimenti approvato in conformità al successivo art. 14.6;
- a mantenere, nei cinque anni successivi alla data di accertamento finale di regolare esecuzione, le condizioni che hanno prodotto punteggio in graduatoria;
- a consentire ed agevolare i controlli e le ispezioni disposte dagli organismi deputati alla verifica ed al controllo ed inoltre a fornire ogni opportuna informazione, mettendo a disposizione il personale, la documentazione tecnica e contabile, la strumentazione e quanto necessario;

- a custodire in sicurezza i documenti giustificativi di spesa dell'operazione ammessa a cofinanziamento, al fine di permettere in qualsiasi momento le verifiche in capo ai competenti organismi. Tale custodia dovrà essere assicurata almeno fino a cinque anni dalla data di ultimazione lavori;
- a rispettare gli obblighi in materia di informazione e pubblicità, anche in riferimento all'utilizzo del logo dell'Unione europea, specificando il Fondo di finanziamento, l'Asse e la Misura, secondo quanto previsto nell'allegato VI al Reg. (CE) 1974/2006;
- ad adempiere ad ogni altro obbligo previsto dalla normativa comunitaria, nazionale, regionale e dal bando.

Allega copia del seguente documento di riconoscimento: \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_  
Luogo - data

Firma

- 1) Indicare se "titolare" o "legale rappresentante";
- 2) Indicare l'esatta ragione sociale quale risulta dal certificato della C.C.I.A.A.;

**N.B. : Si precisa che dovranno essere indicate esclusivamente le dichiarazioni pertinenti.**

*Allegato D*

### DICHIARAZIONE DEGLI IMPEGNI

Il/la sottoscritto/a .....  
 nato/a a ..... Prov. .... il .....  
 e residente nel comune di ..... Prov. .... C.A.P. ....  
 in via/piazza ..... n. ....  
 Codice Fiscale..... Tel. ....  
 cell. .... email .....  
 nella sua qualità di <sup>(1)</sup>.....  
 della<sup>(2)</sup>.....  
 con Partita Iva n. .... CUUA: .....  
 e sede legale nel comune di ..... Prov. .... C.A.P. ....  
 in via/piazza ..... n. ....

### CONSAPEVOLE

che la mancata osservanza degli impegni assunti con la presente dichiarazione sarà causa di esclusione e/o riduzione del beneficio concesso con la conseguente restituzione dell'aiuto riscosso o di parte di esso, aumentato degli interessi legali nel frattempo maturati,

### SI IMPEGNA

- a non alienare e a mantenere la destinazione d'uso dei beni oggetto di aiuto per almeno cinque anni a partire dalla data di accertamento finale di regolare esecuzione;
- a rispettare quanto previsto all'art. 14.8 del bando (trasferimento dell'azienda e dell'impegni assunti);
- ad aprire e mantenere per tutta la durata dell'operazione ammessa a finanziamento un conto corrente dedicato (bancario o postale) da utilizzare per il trasferimento degli aiuti da parte dell'AGEA e per tutti i pagamenti connessi a tale operazione;
- a comunicare alla Regione eventuali variazioni del programma di investimenti approvato in conformità al successivo art. 14.6;
- a mantenere, nei cinque anni successivi alla data di accertamento finale di regolare esecuzione, le condizioni che hanno prodotto punteggio in graduatoria;
- a consentire ed agevolare i controlli e le ispezioni disposte dagli organismi deputati alla verifica ed al controllo ed inoltre a fornire ogni opportuna informazione, mettendo a disposizione il personale, la documentazione tecnica e contabile, la strumentazione e quanto necessario;
- a custodire in sicurezza i documenti giustificativi di spesa dell'operazione ammessa a cofinanziamento, al fine di permettere in qualsiasi momento le verifiche in capo ai competenti

organismi. Tale custodia dovrà essere assicurata almeno fino a cinque anni dalla data di ultimazione lavori;

- a rispettare gli obblighi in materia di informazione e pubblicità, anche in riferimento all'utilizzo del logo dell'Unione europea, specificando il Fondo di finanziamento, l'Asse e la Misura, secondo quanto previsto nell'allegato VI al Reg. (CE) 1974/2006;
- ad impegnarsi a partecipare alle modalità organizzative per la gestione della ricettività adottate dalla Regione;
- ad adempiere ad ogni altro obbligo previsto dalla normativa comunitaria, nazionale, regionale e dal bando.

Allega copia del seguente documento di riconoscimento: \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_  
Luogo - data

Firma

- 1) Indicare se "titolare" o "legale rappresentante";
- 2) Indicare l'esatta ragione sociale quale risulta dal certificato della C.C.I.A.A.;

**N.B. : Si precisa che dovranno essere indicate esclusivamente le dichiarazioni pertinenti.**

Allegato E

SU CARTA INTESTATA

**DICHIARAZIONE LIBERATORIA DEL FORNITORE**

Il sottoscritto \_\_\_\_\_, nato a \_\_\_\_\_, Prov. \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_ e residente in \_\_\_\_\_, prov. \_\_\_\_\_, via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_, consapevole della responsabilità penale cui può andare in contro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000,

**DICHIARA**

in qualità di \_\_\_\_\_<sup>1</sup> dell'impresa \_\_\_\_\_ con sede legale in \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ C.F.: \_\_\_\_\_, P.I.: \_\_\_\_\_;

che per le seguenti fatture:

NUM. FATT.	DATA FATT.	IMPONIBILE	IVA	TOTALE	DATA PAG. <sup>2</sup>	MODALITÀ <sup>2,3</sup>

non sono state emesse note di credito, ovvero

sono state emesse le seguenti note di credito:

N.RO NOTA CREDITO	DATA NOTA CREDITO	IMPONIBILE	IVA	TOTALE

che le fatture, al netto delle eventuali note di credito, sono state integralmente pagate e pertanto si rilascia la più ampia quietanza, non avendo nulla altro a pretendere;

che i beni oggetto delle fatture su indicate sono nuove di fabbrica.

**Si allega documento di riconoscimento**

\_\_\_\_\_ li \_\_\_\_\_

Timbro e firma

\_\_\_\_\_

<sup>1</sup> Titolare, legale rappresentante o procuratore speciale (in questa ultima ipotesi, allegare la procura o copia autentica della stessa).

<sup>2</sup> Per la medesima fattura pagata in più soluzioni, indicare la data e la modalità relativa a ciascun pagamento utilizzando più righe.

<sup>3</sup> Indicare le modalità di pagamento (assegno, bonifico, ricevuta bancaria, etc.).

**Modello 1**  
**Misura 313 Azione 5 –**  
**Creazione di strutture di piccola ricettività**

<b>ALLA REGIONE PUGLIA</b> AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO RURALE SERVIZIO AGRICOLTURA UFFICIO SVILUPPO FILIERE AGROALIMENTARI LUNGOMARE NAZARIO SAURO, 45/47 70121 BARI
--

Mail: [g.ruggieri@regione.puglia.it](mailto:g.ruggieri@regione.puglia.it)

**Oggetto:** PSR 2007-2013 – MISURA 313 "Incentivazione di attività turistiche" Azione 5 – Creazione strutture piccola ricettività.  
 BANDO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO PUBBLICATO NEL BURP N. \_\_\_\_\_ DEL \_\_\_\_\_  
**Richiesta Autorizzazione alla compilazione, stampa e rilascio dell'elaborato tecnico - informatico.**

Il sottoscritto \_\_\_\_\_  
 nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_, residente in \_\_\_\_\_  
 Via \_\_\_\_\_ n° \_\_\_\_\_ - CAP \_\_\_\_\_  
 Tel. \_\_\_\_\_ fax \_\_\_\_\_ e-mail \_\_\_\_\_  
 CF <sup>(1)</sup>: \_\_\_\_\_ Partita IVA <sup>(1)</sup> \_\_\_\_\_

Iscritto al N° _____ dell'Albo/Collegio _____ con studio professionale ubicato in _____ prov. _____ Via _____ n° _____ - CAP _____
--

CHIEDE

l'autorizzazione alla compilazione, stampa e rilascio nel portale della Regione Puglia dell'elaborato tecnico - informatico previsto per l'accesso alla Misura 313 Azione 5 – Creazione di strutture di piccola ricettività

All'uopo, fa dichiarazione di responsabilità sulle funzioni svolte su portale e nell'accesso ai dati dei fascicoli aziendali, sollevando l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità riveniente dall'uso non conforme dei dati a cui ha accesso.

\_\_\_\_\_, li \_\_\_\_\_

Con Osservanza

\_\_\_\_\_  
 (firma e timbro professionale del tecnico)

- (1) La mancata indicazione del Codice Fiscale/Partita IVA comporta l'annullamento della richiesta.  
 Nel caso di studi associati dovrà essere riportato il Codice Fiscale di uno dei soci.

Allega alla presente:

1. Documento di riconoscimento in corso di validità.

Modello 2  
Misura 313 Azione 5 –  
Creazione di strutture di piccola ricettività

ALLA REGIONE PUGLIA  
AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO RURALE  
SERVIZIO AGRICOLTURA  
LUNGOMARE NAZARIO SAURO, 45/47  
70121 BARI

Mail: g.ruggieri@regione.puglia.it

**Oggetto:** PSR 2007-2013 – MISURA 313 "Incentivazione di attività turistiche" Azione 5 – Creazione strutture piccola ricettività.

BANDO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO PUBBLICATO NEL BURP  
N. \_\_\_\_\_ DEL \_\_\_\_\_

**Comunicazione Incarico Per La Redazione Degli Elaborati Tecnico-Informatici Da Presentare A Corredo Della Domanda Di Aiuto**

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_

nato/a a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_, residente in \_\_\_\_\_

Via \_\_\_\_\_ n° \_\_\_\_\_ - CAP \_\_\_\_\_

Tel. \_\_\_\_\_ fax \_\_\_\_\_ e-mail \_\_\_\_\_

CF: \_\_\_\_\_

(<sup>1</sup>)

Iscritto al N° \_\_\_\_\_ dell'Albo/Collegio \_\_\_\_\_

con studio professionale ubicato in \_\_\_\_\_ prov. \_\_\_\_\_

Via \_\_\_\_\_ n° \_\_\_\_\_ - CAP \_\_\_\_\_

COMUNICA

- di essere stato incaricato dalle ditte riportate nell'elenco allegato 1 a compilare gli elaborati tecnico-informatici nel portale della Regione Puglia, per l'accesso alla Azione 5 della Misura 313 indicate nei rispettivi allegati delle singole ditte;

**All'uopo, fa dichiarazione di responsabilità sulle funzioni svolte su portale e nell'accesso ai dati dei fascicoli aziendali, sollevando l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità riveniente dall'uso non conforme dei dati a cui ha accesso.**

\_\_\_\_\_, li \_\_\_\_\_

Con Osservanza

\_\_\_\_\_  
(firma e timbro professionale del tecnico)

Allega alla presente:

1. Elenco delle ditte aderenti alla Azione della Misura 323 indicata (Allegato 1);
2. Incarico della ditta richiedente alla redazione degli elaborati tecnico-informatici sul portale regionale;

\_\_\_\_\_



**Modello 3**  
**Misura 313 Azione 5 –**  
 Creazione di strutture di piccola ricettività

REGIONE PUGLIA  
 AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO RURALE  
 RESPONSABILE UTENZE SIAN  
 Lungomare NAZARIO SAURO 45/47  
 70121 BARI

e-mail n.cava@regione.puglia.it

**Oggetto:** PSR 2007-2013 – MISURA 313 "Incentivazione di attività turistiche" Azione 5 – Creazione strutture piccola ricettività.  
 BANDO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO PUBBLICATO NEL BURP N. \_\_\_\_\_ DEL \_\_\_\_\_  
**Richiesta autorizzazione accesso al portale SIAN e/o abilitazione alla presentazione delle domande di aiuto.**

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_  
 nato/a a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_, residente in \_\_\_\_\_  
 via \_\_\_\_\_ n° \_\_\_\_\_ - CAP \_\_\_\_\_  
 CF<sup>(1)</sup>: \_\_\_\_\_  
 TEL. \_\_\_\_\_ FAX \_\_\_\_\_ Email: \_\_\_\_\_

**CHIEDE**

al responsabile delle utenze SIAN della Regione Puglia,

**L'AUTORIZZAZIONE<sup>(2)</sup>** all'accesso al portale SIAN – Area riservata per la compilazione, stampa e rilascio delle domande.

**L'ABILITAZIONE<sup>(3)</sup>** alla compilazione della domanda di aiuto relativa alla seguente azione della Misura 313 AZ. 5:

*All'uopo fa dichiarazione di responsabilità sulle funzioni svolte sul portale sollevando l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità riveniente dall'uso non conforme dei dati a cui ha accesso.*

\_\_\_\_\_, li \_\_\_\_\_

Allega alla presente:

1. fotocopia di un documento di riconoscimento valido e del codice fiscale;
2. Delega della ditta richiedente alla presentazione della domanda di aiuto sul portale SIAN;

Timbro e firma

\_\_\_\_\_

<sup>1</sup> La mancata compilazione del campo comporta l'annullamento della richiesta. Nel caso di studi associati dovrà essere riportato il C.F. di uno dei soci.

<sup>2</sup> La richiesta di autorizzazione deve essere presentata esclusivamente dai soggetti non autorizzati in precedenza all'accesso al portale SIAN.

<sup>3</sup> I soggetti già autorizzati all'accesso al portale SIAN devono richiedere solo l'abilitazione alla compilazione della domanda di aiuto indicando le azioni della Misura 323.

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR 2007-2013 1 ottobre 2013. n. 380

**P.S.R. 2007-2013 - Assi 3 e 4 - Misura 331 - Azione 1 "Formazione". Avviso pubblico rivolto ai soggetti abilitati all'erogazione delle attività formative per la selezione dei progetti che costituiranno il Catalogo regionale dell'offerta formativa ai sensi della Misura 331 azione 1 (Burp n. 181 del 13/12/2012). Aggiornamento esiti delle attività della Commissione di Valutazione e integrazione dell'elenco dei Soggetti Formatori e del Catalogo regionale dell'offerta formativa.**

L'anno 2013, il giorno 1 del mese di ottobre nella sede dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, Lungomare Nazario Sauro n. 45-47:

**L'AUTORITÀ DI GESTIONE  
DEL PSR 2007-2013**

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/01;

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il Regolamento (CE) del Consiglio n. 1698/2005 del 20 settembre 2005 sul sostegno alla sviluppo rurale da parte del fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) che prevede la definizione di Programmi regionali di sviluppo rurale per il periodo 2007/2013;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1290/2005 relativo al finanziamento della politica agricola comune;

VISTO il Regolamento (CE) della Commissione n. 1974/2006 del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del sopraccitato regolamento (CE) n. 1698/2005, modificato ed integrato dal Reg.(UE) n. 679/2011;

VISTO il Regolamento (CE) del Consiglio n. 74/2009 del 19 gennaio 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1698/2005;

VISTO il Reg. (UE) n.65/2011 della Commissione del 27 gennaio 2011 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;

VISTA la Decisione C(2010) 1311 del 05/03/2010 con la quale la Commissione Europea ha approvato la revisione del PSR 2007-2013 della Regione Puglia, successivamente approvata dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 1105 del 26/04/2010, pubblicata sul B.U.R.P. n. 93 del 25/05/2010;

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2008) 737 del 18 febbraio 2008 e dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 148 del 12.02.08 (BURP n. 34 del 29 febbraio 2008);

VISTA la scheda della Misura 331 "Formazione e Informazione" - Azione 1 - "Formazione" - del PSR 2007-2013 della Regione Puglia;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 281 del 15/03/2004 pubblicata sul BURP n. 42 del 7 aprile 2004 recante criteri e procedure per l'accreditamento delle sedi formative;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2023 del 29/12/2004 pubblicata sul BURP n. 9 del 18/01/2005 recante l'istituzione del primo elenco regionale delle sedi operative ed accreditate per la realizzazione di attività formative;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1503 del 28/10/2005 pubblicata sul BURP n. 138